Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Lunedì 4 Agosto** — **Numero 181**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE.

Nell'elenco delle disposizioni nel personale del R. Ispettorato generale delle strade ferrate, pubblicato nel n. 178 (31 luglio u. s.), la promozione del cav. ing. *Telemaco Vassalli* ad ispettore di 1ª classe, dichiarata per *merito*, dov'essere corretta: per *anzianità*.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 313 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale di 1ª categoria dell'Amministrazione centrale degli Affari Esteri è fissato come segue:

Numero	GRADI E CLASSI	Stipendio individuale	Totale per ogni grado e classe
1	Ispettore generale . . . . . . L.	9,000	9,000
1	Direttore capo di divisione di 1ª classe . . . . »	7,000	7,000
2	Direttori capi di divisione di 2ª classe . . . . »	6,000	12,000
6	Capi-sezione di 1ª classe . . . »	5,000	30,000
5	Id. di 2ª » . . . »	4,500	22,500
6	Segretari di 1ª classe . . . . »	4,000	24,000
3	Id. di 2ª » . . . . »	3,500	10,500
3	Id. di 3ª » . . . . »	3,000	9,000
1	Vice-segretario . . . . . . »	2,500	2,500
1	Direttore degli archivi . . . . »	6,000	6,000
		Totale . . . L.	132,500

Art. 2.

Il ruolo organico del personale addetto alle Nostre legazioni all'estero è fissato come segue:

Numero	GRADI E CLASSI	Stipendio individuale	Totale per ogni grado o classe
10	Inviati straordinarî e Ministri plenipotenziari di 1ª classe L.	15,000	150,000
13	Inviati straordinarî e Ministri plenipotenziari di 2ª classe »	9,000	117,000
8	Consiglieri di legazione . . . »	5,000	40,000
16	Segretari di legazione di 1ª classe . . . . »	4,000	64,000
15	Segretari di legazione di 2ª classe . . . . »	3,000	45,000
36	Addetti di legazione . . . . . »	—	—
	Totale . . . L.		416,000

Art. 3.

È approvata la maggiore spesa di lire tredicimila sul capitolo 18 del bilancio del Ministero degli Affari Esteri: « Stipendî al personale delle legazioni » insieme alla riduzione di lire undicimilacinquecento sul capitolo 1 del bilancio stesso: « Ministero — Personale di ruolo ».

Art. 4.

È autorizzato il trasferimento al ruolo del personale delle legazioni di tre ufficiali del personale di prima categoria dell'Amministrazione centrale degli Affari Esteri, i quali per i loro personali requisiti e segnatamente per servizio prestato all'estero, dimostrino di avere speciali attitudini per la carriera diplomatica.

Il trasferimento sarà fatto con Nostro decreto. Gli ufficiali trasferiti nel ruolo del personale delle legazioni saranno collocati nel ruolo stesso in base alla loro anzianità di servizio, da accertarsi per opera del Consiglio del Ministero.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 814 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla R. nave sussidiaria di 2ª classe *Savoia*, già yacht Reale, ed ora destinata al servizio di officina galleggiante, è cambiato il nome in quello di *Vulcano*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 10 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 815 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 giugno 1902, n. 196, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903;

Sentito il parere del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al ruolo organico del personale di servizio dell'Amministrazione centrale della Guerra, approvato con Nostro decreto in data 13 gennaio 1901, n. 20, è sostituito il ruolo seguente a datare dal 1° luglio 1902:

4	Capi uscieri	stipendio	annuo	L. 1600
35	Uscieri.	»	»	» 1400
25	Uscieri.	»	»	» 1200
10	Uscieri.	»	»	» 1000
1	Legatore di libri . .	»	»	» 1500
1	Legatore di libri . .	»	»	» 1350
2	Commessi.	»	»	» 1500

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
OTTOLENGHI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO ORTU.

Il Numero 816 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Fiesole, in data 26 gennaio e 23 febbraio 1902, approvate dalla

Giunta provinciale amministrativa di Firenze il 12 marzo 1902, con le quali si chiede l'istituzione di un secondo Ufficio di conciliazione in Fiesole;

Visti i rapporti del Primo Presidente della Corte d'appello di Firenze, in data 3 settembre e 30 ottobre 1901, 29 marzo e 29 aprile 1902;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo Regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° settembre 1902 è istituito nel Comune di Fiesole un secondo Ufficio di conciliazione, con sede in Fiesole e con giurisdizione sul territorio compreso nelle frazioni di Fiesole, 1ª Sezione, di Sveglia, del Pellegrino e nelle Parrocchie di Careggi e di Serpiolle.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero CCXXXVI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1901, n. 309, per effetto della quale la frazione di Barlassina venne separata dal Comune di Seveso e ricostituita in Comune a sè;

Ritenuto che tra le rappresentanze del Comune di Seveso e del nuovo Comune di Barlassina, come risulta dalle rispettive deliberazioni consiliari 6 aprile e 2 febbraio 1902, si è addivenuto di mutuo accordo alla ripartizione del canone consolidato in L. 2497,27, lasciando impregiudicati i diritti dello Stato;

Visto il Nostro decreto 23 dicembre 1900, n. 302, che approva l'elenco generale dei canoni del dazio consumo dovuti allo Stato pel quinquennio 1901-905;

Visto l'articolo 201 del Regolamento generale 27 febbraio 1898, n. 84;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il canone daziario dovuto allo Stato per il quinquennio 1901-905 dal Comune di Seveso, è diminuito di annue lire seicentocinquanta, e queste sono assegnate al nuovo Comune di Barlassina.

Il canone del Comune di Seveso resta così determinato in annue lire milleottocentoquarantasette e centesimi ventisette (L. 1847,27), ed in annue lire seicentocinquanta (L. 650) quello dovuto dal Comune di Barlassina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Carcano.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero CCXXXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda, in data 20 febbraio 1902, del Consorzio irriguo Vasi Quadretto di Torchiera e Cailone in Pontevico, Provincia di Brescia, per ottenere la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali;

Veduto l'atto di costituzione del Consorzio, in data 25 maggio 1896, a rogito del notaio Bertazzoli dott. avv. Angelo;

Veduti lo Statuto, il Regolamento e gli altri atti relativi;

Veduta la deliberazione 4 maggio 1902 dell'assemblea generale dei soci, con cui sono accettate le modificazioni allo Statuto ed al Regolamento suggerite dal Nostro Ministro per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Veduta la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

Al Consorzio d'irrigazione Vasi Quadretto di Torchiera e Cailone in Pontevico, Provincia di Brescia, è accordata la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandandó a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero CCXL *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 29 giugno 1899, n. 224 (Parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Forlì, in data 27 novembre 1901;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio ed arti di Forlì è autorizzata ad imporre un'annua tassa sui commercianti e sugli industriali del distretto camerale.

Art. 2.

Alla tassa camerale sono soggetti i commercianti e gli industriali inscritti nei ruoli dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile per la categoria *B*, esclusi i contribuenti compresi nei seguenti gruppi:

a) l'intero gruppo II;

b) le specie 4ª e 5ª del gruppo III e la specie 7ª dello stesso gruppo, in quanto l'esercizio non costituisca una speculazione industriale;

c) la specie 2ª del gruppo V, in quanto l'esercizio non costituisca una professione abituale, e la specie 6ª dello stesso gruppo V, in quanto per questa si tratti esclusivamente di esercizi di rivendita di generi di privativa;

d) le case di salute comprese nella specie 1ª del gruppo VI;

e) l'intero gruppo VII;

f) la specie 3ª del gruppo XVIII, in quanto non si tratti d'appalto.

Sono parimenti soggetti alla tassa camerale i contribuenti inscritti nei ruoli per l'imposta di ricchezza mobile al gruppo XXVI, specie 1ª o 2ª della categoria *C*, ad eccezione degl'interpreti e dei corrieri.

Art. 3.

La tassa sarà ripartita fra i contribuenti a seconda della importanza dei loro redditi imponibili, quali risultano esclusivamente dai ruoli per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile, tenuto conto delle detrazioni stabilite dall'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339. Sono perciò esenti dalla tassa i redditi netti di categoria *B* inferiori alle L. 533,40 e quelli di categoria *C* inferiori alle L. 640,10.

Art. 4.

L'aliquota della tassa camerale da imporsi a ciascun contribuente non potrà oltrepassare il limite massimo di lire una per ogni cento lire di reddito inscritto a ruolo. Entro questo limite ed in base al fabbisogno annuale risultante dal bilancio camerale, la Camera sottoporrà all'approvazione del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio l'aliquota effettiva della tassa da imporsi.

Art. 5.

La tassa camerale sarà riscossa con le forme ed i privilegi con cui si riscuotono le imposte erariali e con le norme stabilite dall'unito Regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 6.

Il R. decreto 29 giugno 1899, n. 224 (Parte supplementare) è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 10 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

***REGOLAMENTO** per l'imposizione e la riscossione della tassa a favore della Camera di commercio di Forlì.*

Art. 1.

Alla tassa camerale sono soggetti, nella misura stabilita dal R. decreto che approva il presente Regolamento, i commercianti e gli industriali inscritti nella categoria *B* dei ruoli per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile, esclusi i contribuenti, compresi nei seguenti gruppi:

a) l'intero gruppo II;

b) le specie 4ª e 5ª del gruppo III e la specie 7ª dello stesso gruppo III, in quanto l'esercizio non costituisca una speculazione industriale;

c) la specie 2ª del gruppo V, in quanto l'esercizio non costituisca una professione abituale e la specie 6ª dello stesso gruppo V, in quanto per questa si tratti esclusivamente di esercizio di rivendita dei generi di privativa;

d) le case di salute comprese nella specie 1ª del gruppo VI;

e) l'intero gruppo VIII;

f) la specie 3ª del gruppo XVIII, in quanto non si tratti di appalti.

Sono parimenti soggetti alla tassa camerale i contribuenti di categoria *C* inscritti nel gruppo XXVI, specie 1ª e 2ª, ad eccezione degli interpreti e dei corrieri.

Art. 2.

A spese della Camera e per cura degli agenti delle imposte dirette della circoscrizione di essa, saranno compilate le matricole od elenchi divisi per Comune di tutti gli esercenti arti, industrie o commercio soggetti all'imposta di ricchezza mobile con l'indicazione del genere di commercio od industria esercitata e del rispettivo reddito netto delle categorie *B* e *C* stato accertato in conformità della legge.

Gli elenchi o matricole di cui nel presente articolo saranno autenticati dagli agenti delle imposte.

Art. 3.

Gli Istituti di credito, le Società ferroviarie, le Compagnie di assicurazione, siano nazionali od estere, gl'imprenditori ed in genere tutti gli individui, le Società, gli Istituti od Enti qualsiansi, che esercitano il commercio o l'industria nella circoscrizione della

Camera di commercio di Forlì e ad un tempo in quella di altra od altre Camere, sia che abbiano la loro sede principale nel Distretto camerale sia che vi abbiano solo stabilimenti, esercizi, succursali od anche semplici rappresentanti od agenzie, sono tenuti al pagamento della tassa camerale in base ai redditi attribuiti agli stabilimenti, all'esercizio, alle succursali, ecc., che essi tengono nel Distretto.

Tali redditi potranno essere dichiarati annualmente dalle Società o Ditte, o saranno accertati d'ufficio o richiesti agli agenti delle imposte ove venne fatta la dichiarazione principale e complessiva, ed in base ai rendiconti annuali pubblicati dalle Società rispettive.

Art. 4.

Accertati i redditi, la Camera delibera l'aliquota da imporsi per ottenere dalla tassa camerale la somma inscritta nel bilancio debitamente approvato.

Art. 5.

La deliberazione di cui al precedente articolo sarà immediatamente trasmessa al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio perchè provveda alla sua approvazione.

Art. 6.

Approvata dal Ministero l'aliquota percentuale, la Camera compilerà i ruoli delle tasse in base all'aliquota approvata.

Tali ruoli dovranno contenere:

a) il numero d'ordine;

b) il numero del corrispondente articolo dei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile;

c) il nome e cognome o ditta del contribuente;

d) la qualità ed il luogo d'esercizio;

e) il reddito imponibile tassato a ruolo;

f) la somma di tassa annua da pagarsi;

g) le eventuali osservazioni.

Art. 7.

Così compilati, i ruoli saranno trasmessi al Prefetto della Provincia per la loro approvazione e quindi spediti ai rispettivi Comuni per essere pubblicati per otto giorni consecutivi.

Tale pubblicazione dovrà essere fatta mediante manifesto affisso al pubblico, col quale s'inviteranno i contribuenti a prendere visione del ruolo della tassa camerale negli Uffici comunali della provincia. La pubblicazione dei ruoli costituisce i contribuenti legalmente tenuti al pagamento della tassa.

Art. 8.

I contribuenti possono presentare reclamo in carta bollata ai termini di legge alla Camera di commercio non più tardi del 20° giorno dalla data della pubblicazione dei ruoli.

I reclami presentati dopo tale termine non saranno ricevuti.

Art. 9.

Le decisioni della Camera sui reclami saranno notificate ai reclamanti non più tardi di giorni dieci dalla loro data.

Art. 10.

Il reclamo in corso non sospende l'obbligo del pagamento della tassa camerale, qualora non potesse essere risoluto prima dell'epoca della riscossione della tassa. In tali casi ove il reclamo venga accolto favorevolmente si farà luogo al rimborso della tassa pagata in più.

Art. 11.

Resta però sempre in facoltà dei contribuenti, senza che perciò abbia da sospendersi l'esecuzione dei ruoli, di ricorrere al Tribunale contro la formazione dei ruoli e per la percezione dei diritti non dovuti ai termini dell'articolo 32 della legge 6 luglio 1862, n. 680.

Se i ricorsi vengono risoluti favorevolmente, si farà luogo dalla Camera al rimborso della tassa pagata in più.

Art. 12.

Risoluti i reclami insorti ed eseguite le corrispondenti rettifiche, i ruoli esecutivi saranno rimessi agli esattori comunali per la riscossione delle rispettive partite.

La consegna sarà fatta dal sindaco del rispettivo Comune con analogo verbale, un esemplare del quale sarà spedito alla Camera di commercio.

Art. 13.

L'esattore dovrà trasmettere a ciascun contribuente una cartella nella quale saranno indicati il numero del rispettivo articolo di ruolo della tassa camerale e l'ammontare della tassa annuale da pagarsi.

Art. 14.

L'esazione della tassa sarà fatta in una sola rata nell'epoca che dalla Camera verrà stabilito, avendo cura che la scadenza coincida con una delle scadenze stabilite per il pagamento delle imposte dirette.

Art. 15.

Il carico degli esattori è costituito dall'ammontare dei ruoli consegnati ai medesimi per la riscossione.

Art. 16.

L'esazione della tassa camerale è regolata con le stesse norme, con gli stessi principî e privilegi coi quali viene regolata la percezione delle imposte erariali e relative sovraimposte, e ciò a tenore dell'articolo 33 della legge 6 luglio 1862, n. 680, e delle disposizioni contemplate nei capitoli normali per l'esercizio delle esattorie.

Art. 17.

Gli esattori comunali verseranno poi nel termine stabilito dall'articolo 80 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2ª), cioè entro dodici giorni dalla scadenza, nella cassa che verrà indicata dalla Camera, l'ammotare della tassa loro data in riscossione dedotto però l'aggio ad essi spettante nella misura stabilita per la esazione delle imposte dirette.

In caso di ritardo al versamento, l'esattore è assoggettato alla multa del 4 0[0 sulla somma non versata in tempo.

Art. 18.

Per le quote riconosciute inesigibili, la Camera provvederà a rimborsare l'esattore, dietro presentazione di regolare domanda corredata del processo verbale di pignoramento negativo vidimato dal sindaco.

Art. 19.

In tutto quanto non è previsto dal presente Regolamento, si avrà rapporto alle leggi, ai Regolamenti, ai decreti Ministeriali ed ai capitoli normali vigenti stabiliti per l'applicazione e la riscossione delle imposte dirette dello Stato, in quanto siano applicabili.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. BACCELLI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXXXVII (Dato a Roma, il 26 giugno 1902), col quale l'asilo infantile «Domenico Valentino» di Canino (Roma), viene eretto in Ente morale, e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCXXXIX (Dato a Roma, il 3 luglio 1902), col quale il Monte di pietà di Bovolone (Verona) è trasformato in istituzione pubblica di beneficenza elemosiniera avente per iscopo di sussidiare i poveri a domicilio, ed è conservato a carico della medesima l'obbligo di provvedere l'adempimento dell'onere dotalizio dipendente dal legato Terzi.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 luglio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Sillano (Massa e Carrara).*

SIRE!

Affinchè il R. Commissario di Sillano possa condurre a termine la sua missione, in ispecie per quanto riguarda le operazioni per la rivendicazione e l'alienazione di boschi comunali, pratiche importantissime che determinarono lo scioglimento del Consiglio, necessita prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quella rappresentanza.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sillano, in provincia di Massa e Carrara;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sillano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 20 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 luglio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Elena (Caserta).*

SIRE!

Le condizioni affatto eccezionali del Municipio di Elena, malgrado il buon volere spiegato dal R. Commissario, non gli consentono di condurre a termine la sua missione nel periodo normale di tre mesi.

A prescindere da talune questioni di speciale importanza, quali sono la separazione dei territori, la delimitazione dello specchio d'acqua e la divisione patrimoniale col Comune di Gaeta, questioni che per circostanze superiori non hanno avuto il loro assetto, essendo tutte connesse alla controversia svoltasi innanzi alla quarta sezione del Consiglio di Stato, e definita con decisione 17-23 maggio scorso, lo stesso riordinamento dei pubblici servizi, dell'ufficio municipale o dell'anagrafe è ancora incompiuto.

Inoltre, essendo la sistemazione della civica finanza coordinata alle riforme reclamate dall'attuazione della legge sugli sgravi, ed avendo il R. Commissario concretate le sue proposte che sono presentemente sottoposte all'esame della Giunta provinciale amministrativa, tutto il preordinato lavoro andrebbe perduto se le proposte medesime non dovessero tradursi in atto dall'amministrazione straordinaria.

Il R. Commissario attende anche alla revisione dei conti 1900 e 1901, senza di che non è possibile accertare le eventuali responsabilità dei cessati amministratori. Egli infine procede alla liquidazione bonaria dei conti fra il Comune di Elena e quello di Gaeta.

Ritengo quindi necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario di Elena.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Elena, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Elena è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Con R. decreto del 2 febbraio 1902:

De Carolis Giov. Battista, direttore medico in posizione ausiliaria, ispettore medico nella riserva navale, collocato a riposo, continuando a far parte della riserva navale, a decorrere dal 1° marzo 1902.

Con RR. decreti del 23 febbraio 1902:

Saccone Giovanni, medico di 2ª classe — Bottini Carlo Tommaso, id. — Candido Gennaro, id. — Gagliani Giuseppe, id. — Migliore Nicola, id. — Del Vecchio Ernesto, id. — Falso Alfonso, id. — Fazio Pasquale, id. — Procaccini Raffaele, id. — Pellotiero Lorenzo, id. — Roselli Francesco, id. — Ricci Giuseppè, id. — Campo Pietro, id. — Fratini Filippo, id. — Viola Dante, id., promossi medici di 1ª classe, con riserva di anzianità, a decorrere dal 1° aprile 1902.

Frascella Pietro, medico di 2ª classe, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio dal 1° marzo 1902 ed inscritto col proprio grado nella riserva navale.

Con RR. decreti del 6 marzo 1902:

Nicolotti Vincenzo, dottore in medicina e chirurgia — Martelli Valerio, id. — Paciotti Archimede, id. — Guadagnini Angelo id. — Nardelli Giulio, id. — Gargiulo Filiberto, id. — Castracane Ismaele, id. — Rolando Giuseppe, id. — Alfieri-Gianchino Luigi, id. — Gori Alfredo, id. — Sidoli Ernesto, id. — Cardillo Angelo, id. — Rainaldi Panfilo, id. — Pergola Ciro, id. — Salutari Raffaele, id. — Carloni Francesco, id. — Genuardi Giuseppe, id. — Gragnano Giuseppe, id. — Sgarbi Giuseppe, id. — Della Nave Navino, id. — Milone Giovanni, id. — Caturani Michele, id., nominati medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, a decorrere dal 16 aprile 1902.

Con RR. decreti del 16 marzo 1902:

Conti Pietro, commissario capo di 2ª classe — Sohettini Giuseppe, id., rettificata la decorrenza di promozione a commissario

capo di 2ª classe, rispettivamente, dal 1° marzo 1901 e dal 1° aprile 1901.

Con RR. decreti del 22 marzo 1902:

Capurso Mauro Giuseppe, medico capo di 2ª classe in posizione ausiliaria, medico capo di 1ª classe nella riserva navale — Costa Giuseppe, medico di 1ª classe in posizione ausiliaria e nella riserva navale, collocati a riposo, cessando di far parte della riserva navale in base all'articolo 10 del Regolamento approvato con R. decreto 26 aprile 1885, n. 3140, e 28 del Regolamento approvato con R. decreto 6 maggio 1886, conservando il grado e la relativa uniforme, a decorrere dal 1° aprile 1902.

Con RR. decreti del 30 marzo 1902:

Intrito Angelo Raffaele, medico di 1ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 1° aprile 1902.

Baccari Edoardo, medico di 2ª classe — Tiberio Vincenzo, id. — Duranti-Valentini Curzio, id. — Mola Giovanni, id., promossi medici di 1ª classe, con riserva di anzianità, a decorrere dal 1° maggio 1902.

Con R. decreto del 6 aprile 1902:

Adami Mario, medico di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per sua domanda, per la durata di mesi quattro, a decorrere dal 16 aprile 1902.

Con RR. decreti del 13 aprile 1902:

Folco Gabriele, tenente di vascello, nominato comandante di torpediniera.

Isnardi Giacomo, commissario capo di 2ª classe, dispensato, per ragioni d'età, da ogni ulteriore servizio nella riserva navale dal 27 aprile 1902, conservando il grado con la relativa uniforme, in applicazione dell'articolo 23 della legge 6 marzo 1898.

Con R. decreto del 27 aprile 1902:

Satriano Felice, commissario capo di 2ª classe, collocato a riposo per infermità non proveniente dal servizio, che lo rende inabile a continuarlo od a riassumerlo, dal 1° giugno 1902.

Con RR. decreti del 15 maggio 1902:

Grimaldi Gennaro, capitano di vascello a riposo, inscritto col proprio grado nella riserva navale.

Serra Enrico, capitano di vascello, nominato capo di stato maggiore del 1° dipartimento marittimo.

Ampugnani Nicola, id., esonerato dalla carica suddetta.

Bugliono di Monale Onorato, capitano di fregata, esonerato dal comando della R. nave *Messaggero*, e nominato comandante della R. nave *Volturno*.

Novellis Maria Carlo, id., nominato comandante della R. nave *Messaggero*.

Scaparro Agostino, tenente di vascello, nominato comandante di torpediniera.

Marvasi Silvio, tenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di mesi sei, dal 1° giugno 1902.

Manzi Salvatore, commissario di 2ª classe, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a decorrere dal 21 maggio 1902.

Con RR. decreti del 21 maggio 1902:

Narducci Lamberto, tenente di vascello in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, confermato nell'attuale sua posizione per la durata di quattro mesi, dal 1° giugno 1902.

Melana Stefano, tenente di vascello, rettificato il cognome in quello di Mellana.

Ducati Bruno, sottotenente di vascello, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio, dal 1° giugno 1902.

Con decreto Ministeriale del 7 febbraio 1902:

Intrito Angelo Raffaele, medico di 1ª classe, accordatogli il primo aumento sessennale sullo stipendio in lire 320 annue, dal 1° marzo 1902.

Con decreto Ministeriale del 4 marzo 1902:

Stoppani Giorgio, medico di 1ª classe, accordatogli il primo aumento sessennale di lire 320 annue sullo stipendio, dal 1° aprile 1902.

Con decreto Ministeriale del 30 marzo 1902:

Romor Carlo, medico di 1ª classe, accordatogli il primo aumento sessennale di lire 320 annue sullo stipendio, dal 1° maggio 1902.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Con RR. decreti del 5 giugno 1902:

Sacerdote cav. Lazzaro, direttore provinciale di 1ª classe a L. 5000, collocato a riposo dal 1° luglio 1902, in seguito a sua domanda e per anzianità di servizio.

Monasterio cav. Ignazio, direttore provinciale di 3ª classe a L. 4400 (con sessennio), id. dal 1° luglio 1902, in seguito a sua domanda e per anzianità di servizio.

Negro cav. Achille, ispettore di 3ª classe a L. 4400 (con sessennio), id. in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1902.

Con RR. decreti dell'8 giugno 1902:

Ferrari cav. Leopoldo, capo sezione di 1ª classe a L. 5000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1902, col titolo onorifico di direttore superiore.

Roberti cav. Carlo, capo sezione di 1ª classe a L. 5000, id. dal 1° luglio 1902, col titolo onorifico di direttore superiore, in seguito a sua domanda e per anzianità di servizio.

Scrimadore cav. Carlo, direttore provinciale di 3ª classe a L. 4000, id. in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1902.

Respighi Giuseppe, capo d'ufficio a L. 3600, id. in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1902.

Mazzoni Luciano, id. a L. 3300, id., id.

Con RR. decreti del 12 giugno 1902:

Rocchi Giulio, ufficiale di 2ª classe a L. 2100, collocato in aspettativa d'ufficio per motivi di malattia, dal 16 giugno 1902.

Lampaggi Aldo, ufficiale telegrafico a L. 1700, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 16 giugno 1902.

Con R. decreto del 19 giugno 1902:

Cacciapaglia Nicoletta, ausiliaria di 5ª classe a L. 1000, per contratto matrimonio assume il cognome di Rubino.

Con decreto Ministeriale del 24 giugno 1902:

Frattini Roberto, alunno, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° luglio 1902, per soddisfare agli obblighi di leva.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la fillossera nel Comune di Santa Maria della Versa, in provincia di Pavia, venne, con decreto 30 luglio ora scorso, esteso a detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

PROSPETTO dei prodotti lordi approssimativi delle Strade ferrate costituenti le Reti
in confronto con quelli del corrispondente

1ª PUBBLICAZIONE. — I prodotti approssimativi del mese

Prodotti delle Reti principali e secondarie

RETI PRINCIPALI.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1901-902				Esercizio finanziario 1900-901			Differenze dell'esercizio 1901-902 in confronto del precedente esercizio 1900-901	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 giugno	del mese di giugno	dei mesi precedenti	Totale al 30 giugno	in più	in meno
MEDITERRANEA									
Viaggiatori	54,750,000	4,686,327	52,117,102	56,803,429	4,182,506	51,680,387	55,862,893	940,536	—
Trasporti a G. V. . . .	11,800,000	898,181	10,444,965	11,343,146	960,045	10,273,810	11,233,855	109,291	—
» a P. V. acceler.	5,550,000	567,067	5,230,431	5,797,498	426,466	4,981,472	5,407,938	389,560	—
» a P. V. . . .	72,400,000	6,770,291	69,811,997	76,582,288	6,117,242	64,979,600	71,096,842	5,485,446	—
Prodotti fuori traffico. .	1,000,000	150,200	949,628	1,099,828	150,167	862,065	1,112,232	87,596	—
Totale . . .	145,500,000	13,072,066	138,554,123	151,626,189	11,836,426	132,777,334	144,613,760	+ 7,012,429	
Partecipazione dello Stato.	39,153,000	2,697,616	38,102,384	40,800,000	3,086,629	36,305,210	39,391,839	+ 1,408,161	
ADRIATICA									
Viaggiatori	41,500,000	3,599,163	42,843,665	46,442,828	3,512,759	42,409,824	45,922,583	520,245	—
Trasporti a G. V. . . .	9,850,000	964,621	9,201,035	10,165,656	925,615	8,732,146	9,657,779	507,877	—
» a P. V. acceler.	8,800,000	642,202	7,771,694	8,413,896	468,130	6,305,711	6,773,841	1,640,055	—
» a P. V. . . .	60,400,000	4,763,956	55,479,313	60,243,269	4,255,517	49,688,888	53,944,405	6,298,864	—
Prodotti fuori traffico. .	450,000	72,402	400,380	472,782	72,572	432,309	504,881	—	32,099
Totale . . .	121,000,000	10,042,344	115,696,087	125,738,431	9,234,593	107,568,896	116,803,489	+ 8,934,942	
Partecipazione dello Stato.	32,564,000	2,053,576	31,816,424	33,870,000	2,359,456	29,323,047	31,682,503	+ 2,187,497	
SICULA									
Viaggiatori	3,390,000	389,224	3,303,169	3,692,393	303,878	3,235,423	3,539,301	153,092	—
Trasporti a G. V. . . .	510,000	39,999	482,543	522,542	39,745	451,455	491,200	31,242	—
» a P. V. acceler.	405,000	23,532	333,945	357,477	22,099	356,180	378,279	—	20,802
» a P. V. . . .	4,715,000	321,034	4,631,011	4,952,045	351,940	4,642,577	4,994,517	—	42,472
Prodotti fuori traffico. .	60,000	1,250	45,332	46,582	5,816	51,568	57,384	—	10,802
Totale . . .	9,080,000	775,039	8,796,000	9,571,039	723,478	8,737,203	9,460,681	+ 110,358	
Partecipazione dello Stato.	283,000	46, 120	263,880	310,000	50,525	262,116	312,641	—	2,641

L' Ispettore Capo — Direttore della Divisione

I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

principali e secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902
periodo dell'esercizio finanziario 1900-901.

di giugno sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadali. — 18 LUGLIO 1902.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1901-902				Esercizio finanziario 1900-901			Differenze dell'esercizio 1901-902 in confronto del precedente esercizio 1900-901	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 giugno	del mese di giugno	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 giugno	in più	in meno

Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Reti principali riunite.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 giugno	del mese di giugno	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 giugno	in più	in meno
Viaggiatori	99,640,000	8,674,714	98,263,936	106,938,650	7,999,143	97,325,634	105,324,777	1,613,873	—
Trasporti a G. V. . . .	22,160,000	1,902,801	20,128,543	22,031,344	1,925,405	19,457,429	21.382,834	648,510	—
» a P. V. acceler.	14,755,000	1,232,801	13,336,070	14,568,871	916,695	11,643,363	12,560,058	2,008,813	—
» a P. V.	137,515,000	11,855,281	129,922,321	141,777,602	10,724,699	119,311,065	130,035,764	11,741,838	—
Prodotti fuori traffico .	1,510,000	223,852	1,395,340	1,619,192	228,555	1,345,942	1,574,497	44,695	—
TOTALE . . .	275,580,000	23,889,449	263,046,210	286,935,659	21,794,497	249,083,433	270,877,930	+ 16,057,729	
Partecipazione dello Stato.	72,000,000	4,797,312	70,182,688	74,980,000	5,496,610	65,890,373	71,386,983	+ 3,593,017	

Reti secondarie.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 giugno	del mese di giugno	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 giugno	in più	in meno
Mediterranea	5,601,900	548,469	5,234,338	5,782,807	496,776	5,146,406	5,643,182	139,625	—
Adriatica	9,572,700	883,235	9,487,699	10,370,934	776,082	8,733,029	9,509,111	861,823	—
Sicula	2,535,800	217,085	2,393,382	2,610,467	183,768	2,343,111	2,526,879	83,588	—
TOTALE . . .	17,710,400	1,648,789	17,115,419	18,764,208	1,456,626	16,222,546	17,679,172	+ 1,085,036	
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 °/₀ per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 °/₀ per la Sicula.	15,774,000	1,455,791	15,284,209	16,740,000	1,285,911	14,466,719	15,752,630	+ 987,370	

Reti principali e secondarie riunite.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 giugno	del mese di giugno	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 giugno	in più	in meno
Mediterranea	151,101,900	13,620,535	143,788,461	157,408,996	12,333,202	137,923,740	150,256,942	7,152,054	—
Adriatica	130,572,700	10,925,579	125,183,786	136,109,365	10,010,675	116,301,925	126,312,600	9,796,765	—
Sicula	11,615,800	992,124	11,189,382	12,181,506	907,246	11,080,314	11,987,560	193,946	—
TOTALE . . .	293,290,400	25,538,238	280,161,629	305,699,867	23,251,123	265,305,979	288,557,102	+ 17,142,765	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato . .	87,774,000	6,253,103	85,466,897	91,720,000	6,782,521	80,357,092	87,139,613	+ 4,580,387	

Visto — *L'Ispettore Generale*
V. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 615,486 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 770, al nome di Vaccarezza Damiano ed *Ester* fu Giambattista, minori, sotto l'amministrazione della madre Picasso Anna di Giuseppe, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vaccarezza Damiano e *Maria-Adelaide-Ester* fu Giambattista, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 luglio 1902.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 agosto, in lire 101,25.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 al 10 agosto per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 101,15.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

2 agosto 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,04 3/4	101,04 3/4
	4 1/2 % *netto*	111,73 7/8	110,61 3/8
	4 % *netto*	102,76	100,76
	3 % *lordo*	69,11 5/8	67,91 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra:

Non si hanno più dubbî riguardo all'incoronazione. Il ministero della guerra ha pubblicato il programma militare per la giornata del 9 agosto, indicando l'ordine della processione che avrà luogo dal palazzo Reale all'Abbazia di Westminster e viceversa. Le prove generali della cerimonia sono state riprese sotto la direzione del duca di Norfolk.

Le Autorità municipali di Westminster hanno deliberato di aderire al desiderio del Re e di non fare più nessun addobbo lungo le vie. Il loro esempio sarà probabilmente seguito anche dalle Associazioni private, e la processione perderà così buona parte del suo splendore. È certo però che Londra manifesterà egualmente in modo clamoroso la sua devozione monarchica.

Il *Times* sostiene che l'incoronazione debba aver luogo ad ogni costo, anche se dovesse durare solo mezz'ora, per togliere un incubo al Re ed alla nazione.

Subito dopo l'incoronazione e probabilmente il martedì successivo, i Sovrani torneranno a bordo dello *yacht*. La rivista navale avrà luogo il 16 agosto. Vi prenderanno parte oltre ottanta grosse navi da guerra.

* *
*

I giornali berlinesi annunziano che l'Imperatore Guglielmo, nella visita allo Czar, a Reval, sarà accompagnato dal cancelliere dell'Impero, conte de Bülow. A sua volta lo Czar sarà accompagnato dal suo ministro degli esteri, conte de Lamsdorf.

Questo incontro di de Bülow e Lamsdorf, dicono i giornali stessi, ha una speciale importanza e conferisce carattere politico al convegno di Reval, mentre finora si cercava di togliere a questa visita ogni importanza politica.

* *
*

I giornali di Pietroburgo sono quasi unanimi nel sostenere che bisogna por fine, al più presto, all'anarchia che regna nei Balcani, specie nel sangiacato di Novi-Bazar e nel vilayet di Kossovo. E siccome la Turchia, per varie cause, si chiarisce incapace d'introdurre radicali riforme, i giornali stessi dicono che non rimane altro che rivedere il trattato di Berlino, la cui mala esecuzione è causa dello stato presente di cose che è una continua minaccia per la pace.

Su questo argomento il *Novosti* scrive:

« Lord Salisbury, che testè ha voluto chiudere la sua carriera politica, doveva attendere ancora un anno per festeggiare il 25° anniversario del Congresso di Berlino, in cui egli, assieme a Bismarck, a lord Beaconsfield e ad Andrassy, hanno giuocato una partita così importante. La grande guerra di liberazione, che costò alla Russia tanti milioni e tanto sangue e che nella mente dello Czar Alessandro II doveva por fine alla barbarie della Turchia in Europa, ebbe un inatteso e doloroso epilogo nel Congresso di Berlino.

« La Turchia si è risollevata dal fiero colpo, e i nuovi Stati Balcanici, sorti da quella guerra, non si ebbero quello cui legittimamente avevano aspirato e per la cui conquista spargemmo tutti tanto sangue. In ispecial modo la Serbia e il Montenegro videro spezzato il loro bel sogno dal Congresso di Berlino, che creò ad essi una situazione impossibile. La Serbia, per uscire da questa situazione, fu costretta a gettarsi nella disgraziata guerra del 1885 con la Bulgaria; e il Montenegro da 24 anni è costretto a sostenere continui conflitti con la Turchia per la regolazione dei suoi confini.

« Dopo la guerra per la liberazione, il Montenegro si trovò di fatto in una situazione peggiore di prima. È tempo di pensare a liberare il Montenegro dalle strettoie in cui si trova. Esso conta oggi qualche cosa più

che all'epoca in cui Bismarck, Salisbury ed Andrassy lavoravano a' suoi danni; e per conseguire ciò occorre rivedere il trattato di Berlino. Non bisogna lasciar più oltre il Montenegro nella sua precaria posizione presente, ma necessita che l'Europa gli conceda tutti i diritti che gli spettano quale Stato indipendente; e si deve in primo luogo liberare il Montenegro dalla tutela dell'Austria-Ungheria sul mare. Quanto poi ai rapporti del Montenegro con la Porta, essi possono condursi in un ordine normale con la precisa e puntuale applicazione dei protocolli dello stesso Congresso di Berlino, nei quali è già fatta cessione al Montenegro delle regioni di Plave e Gusinje, che ad esso spettano per diritto naturale e positivo, poichè fu sancito da tutte le Potenze partecipanti al Congresso di Berlino ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca d'Aosta si recò, ieri, a Vercelli, dove giunse alle ore 16, ossequiato alla stazione dalla Giunta comunale, dal prefetto, dall'on. senatore Faldella, dagli onorevoli deputati Lucca, Pozzi e Fracassi ed acclamato vivamente dalla popolazione.

S. A. R. si recò al palazzo municipale, dove ricevette le Autorità civili e militari, ed assistette all'inaugurazione di una lapide in memoria dei caduti d'Africa.

S. A. R. visitò poscia la Mostra didattica e l'Esposizione zootecnica, e presenziò la premiazione del concorso ginnastico.

S. A. R. ripartì alle ore 20,30, ossequiato dalle Autorità ed acclamato entusiasticamente da grande folla.

Onoranze a Re Umberto. — Ieri, a Belluno, nell'atrio del palazzo municipale venne solennemente inaugurato un busto di Re Umberto.

Alla cerimonia assistevano le Autorità civili e militari e molta parte della cittadinanza.

Parlarono, applauditi, il pro-sindaco Zasso, il consigliere Tattara ed il maggiore Pagani.

Necrologio. — Ier l'altro sera giungeva da Bari il doloroso annunzio della morte dell'on. Nicola De Nicolò, deputato al Parlamento; ed oggi giungono di là le notizie delle onoranze rese a lui dalla città sua natale che tanto lo amava e stimava.

Uomo di eletta intelligenza e di grande coltura, cittadino curante del pubblico bene, la sua perdita susciterà dovunque lo stesso vivissimo compianto.

Trasporti ferroviari. — La Direzione dell'esercizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica:

Per notevole affluenza di arrivi, la stazione di Genova (Porta Brignole) si trova ingombra.

Si deve quindi sospendere nei giorni 5, 6 e 7 del corrente mese ed in tutte le stazioni Mediterranee, del 1° compartimento, l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, a vagone completo, delle ultime tre classi destinate alla predetta località.

Marina militare. — Le RR. navi *Vespucci* e *Curtatone* sono partite da Livorno, l'*Euro* da Brindisi, l'*Aretusa* da Porto Empedocle, il *Garigliano*, il *Caracciolo* ed il *Miseno* da Civitavecchia. Il *Bausan* è giunto a La Guayra, l'*Etna* a Gaeta, la *Minerva* a Cagliari, il *Carlo Alberto* a Plymouth, il *Saint-Bon* a Vallona.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Umbria*, della N. G. I., proveniente da Genova, è passato a Barcellona, proseguendo per il Plata. La *Città di Milano*, della Veloce, da Capo Sagres prosegue per Genova; il *Venezuela* ha toccato Capo Spartel, diretto a Genova; l'*Etruria* è partita da La Guayra per Genova.

ESTERO.

Echi del Congresso giornalistico. — Si ha da Saint-Moritz, 2:

« Vi è stato, oggi, un banchetto in onore dei membri del Congresso internazionale della Stampa, che fanno escursioni nell'Engadina.

« L'on. Maggiorino Ferraris si felicitò vivamente, in nome dei delegati italiani, per la lieta soluzione del conflitto fra l'Italia e la Svizzera, constatando d'altronde che non ha esistito giammai divergenza fra il popolo italiano e quello svizzero.

« Le parole dell'on. Maggiorino Ferraris furono vivamente applaudite ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERNA, 2. — È stata ufficialmente annunciata la nomina del duca d'Avarna, finora Ministro d'Italia in Atene, in qualità di Ministro di Sua Maestà il Re d'Italia presso la Confederazione svizzera.

VALLONA, 2. — Le Autorità locali fecero visita ufficiale alla Divisione navale italiana.

Oggi arriva il *Saint-Bon*.

PARIGI, 2. — Il presidente del Consiglio, Combes, ha ricevuto stamane i deputati nazionalisti del dipartimento della Senna, che lo intrattennero sopra varie questioni sollevate dall'applicazione della legge sulle associazioni.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 2. — Ieri si sono verificati al Cairo 22 casi di colera.

TRIESTE, 2. — I camerieri dei caffè rifiutarono ogni trattativa coi rispettivi principali e deliberarono di continuare lo sciopero; però elessero un Comitato per trattare amichevolmente sulle loro domande coi proprietari.

PARIGI, 2. — Il presidente del Consiglio, Combes, ha dichiarato ai deputati di Parigi che le domande di autorizzazione, presentate dagli stabilimenti congregazionisti subito dopo il loro scioglimento o la loro chiusura, non potranno avere effetto sospensivo.

Il Consiglio di Stato dovrà esaminare oltre 12,000 ricorsi presentati dagli istituti religiosi.

SOUTHAMPTON, 2. — Il dott. Steijn è giunto stamane. Il viaggio ha giovato alla sua salute. Egli fu ricevuto dai delegati Weyssels e Fischer.

VIENNA, 2. — Il Re e la Regina di Rumania sono giunti nel pomeriggio.

La Regina parte oggi per Ragatz ed il Re domani per Ischl.

PIETROBURGO, 2. — Oggi venne privatamente scoperta la statua dell'Imperatore per esaminare l'effetto del piedistallo, elegante opera del Troubetzkoi, che fu molto ammirata.

Quantunque si trattasse soltanto di una prova, tuttavia vi assistevano varie notabilità, fra le quali il ministro Witte ed il principe Galitzine.

PARIGI, 2. — La Regina Maria Cristina di Spagna è partita alle ore 7,5 pom. per Vienna, ossequiata alla stazione dal personale dell'Ambasciata di Spagna e dalle Autorità francesi.

VIENNA, 2. — La Regina di Rumania è partita stasera per Ragatz.

Il Re Carlo ha ricevuto nel pomeriggio il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski.

L'udienza ha durato un'ora e mezzo.

PARIGI, 3. — Il ministro della guerra degli Stati-Uniti, Root, è partito per Carlsbad.

PARIGI, 3. — Si smentisce la voce corsa di una dimostrazione delle madri di famiglia che avrebbe dovuto aver luogo, oggi, in piazza della Concordia contro il Ministero, per l'applicazione della legge sulle associazioni.

VIENNA, 3. — La Regina di Rumania è partita per Neuwied e non per Ragatz.

SOUTHAMPTON, 3. — Il dott. Steijn, a bordo del *Batavien*, è partito per l'Olanda.

COWES, 3. — Il Re continua a migliorare, e partirà, mercoledì prossimo, per Londra, rimanendo assente da qui una settimana.

BARCELLONA, 3. — Tutte le fabbriche di Matarò sono state chiuse.

Un migliaio di operai si sono messi in sciopero.

Sono state prese grandi misure per la tutela dell'ordine pubblico in seguito alla voce corsa di una imminente insurrezione carlista.

Fu disposto che varie pattuglie percorrano i dintorni di Barcellona.

VIENNE (Delfinato), 3. — Gli stabilimenti congregazionisti vennero chiusi, stamane, qui ed in tutto li dipartimento dell'Aino senza incidenti.

PARIGI, 3. — Nel pomeriggio numerosi socialisti si recarono in piazza Maubert a deporre corone sul monumento di Etienne Dolet, in occasione dell'anniversario del suo supplizio.

I dimostranti gridarono: *Vive la sociale! À bas la calotte!* Nessun incidente.

DOLE, 3. — Il ministro del commercio, Trouillot, assistette all'inaugurazione del monumento a Pasteur, e pronunziò un discorso, ricordando le scoperte del grande scienziato.

ISCHL, 3. — Il Re Carlo di Rumania è giunto nel pomeriggio ed è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, che gli fece un'accoglienza cordialissima.

Ebbe poscia luogo un pranzo a Corte, indi vi fu uno spettacolo di gala al teatro.

PARIGI, 3. — Dopo la dimostrazione che ha avuto luogo presso la statua di Etienne Dolet, appiè della quale furono deposte una ventina di corone, vi fu una riunione anticlericale all'*Hôtel des Sociétés Savantes*.

Il deputato Tourgnol ha dichiarato che proporrà alla Camera dei deputati la soppressione di tutte le congregazioni religiose di uomini e donne e la denuncia del Concordato con la Santa Sede. Egli spera che tutti i deputati repubblicani voteranno questa proposta.

Durante la dimostrazione dinanzi la scuola dei Fratelli delle scuole cristiane nella via Guttèmberg, la polizia ha arrestato l'anarchico Libertad.

Un redattore dell'*Aurore*, che si era recato a reclamare che questi venisse rilasciato in libertà, fu puro arrestato.

MADRID, 4. — Durante il viaggio da Cavadonga ad Oviedo, il Re fu oggetto di entusiastiche dimostrazioni.

Ad Oviedo era stato eretto un arco di trionfo e le case erano imbandierate.

Vi fu poi un ricevimento al Municipio che riuscì brillantissimo Il Re si dovettè affacciare al balcone per ringraziare la folla, la quale gli fece una calda ovazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 3 agosto 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	755,3.
Umidità relativa a mezzodì	69.
Vento a mezzodì	WSW moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	massimo 29°,1. minimo 20°,2.
Pioggia in 29 ore	mm. 1,4.

Li 3 agosto 1902.

In Europa: pressione massima di 766 sul Golfo di Guascogna, minima sulla Russia settentrionale, Vologda 753.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino 7 mm. in Lombardia; temperatura diminuita al NW, aumentata altrove; venti di SE forti sul medio Tirreno con mare agitato; temporali in Lombardia, Piemonte, Liguria e Toscana.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord e Centro, vario in Sardegna, sereno altrove; pioggie al NW; venti moderati o forti meridionali sull'Italia centrale, deboli o moderati varî altrove; medio e alto Tirreno alquanto agitati.

Si è formata una notevole depressione sul golfo Ligure.

Barometro: minimo fra 765 e 756 in Liguria; massimo a 761 al Sud Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord, Centro e Sardegna, intorno a ponente altrove; cielo vario al Sud, quasi sereno altrove; Tirreno agitato; temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, il 3 agosto 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	25 0	19 0
Genova	coperto	mosso	26 1	22 1
Massa Carrara	nebbioso	mosso	30 3	19 5
Cuneo	coperto	—	24 1	18 1
Torino	piovoso	—	24 9	16 6
Alessandria	—	—	—	—
Novara	piovoso	—	27 6	13 0
Domodossola	piovoso	—	23 8	12 8
Pavia	coperto	—	29 5	18 0
Milano	1/2 coperto	—	31 3	20 1
Sondrio	1/2 coperto	—	25 5	16 3
Bergamo	1/2 coperto	—	27 5	20 0
Brescia	1/2 coperto	—	30 0	20 4
Cremona	1/2 coperto	—	29 9	20 2
Mantova	coperto	—	28 0	20 4
Verona	coperto	—	29 6	23 5
Belluno	coperto	—	27 6	17 6
Udine	coperto	—	28 0	18 8
Treviso	coperto	—	32 4	20 2
Venezia	coperto	calmo	28 8	22 0
Padova	coperto	—	28 8	20 1
Rovigo	3/4 coperto	—	32 0	20 5
Piacenza	1/4 coperto	—	27 7	19 3
Parma	piovoso	—	30 3	20 5
Reggio Emilia	coperto	—	30 4	20 6
Modena	1/2 coperto	—	31 3	19 2
Ferrara	coperto	—	31 1	21 9
Bologna	3/4 coperto	—	32 2	22 9
Ravenna	3/4 coperto	—	28 8	22 0
Forlì	3/4 coperto	—	31 0	20 0
Pesaro	coperto	calmo	29 3	22 2
Ancona	coperto	calmo	32 0	22 7
Urbino	1/2 coperto	—	31 6	21 6
Macerata	1/2 coperto	—	33 0	24 5
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	34 0	20 8
Perugia	3/4 coperto	—	30 0	20 4
Camerino	1/2 coperto	—	32 2	22 0
Lucca	coperto	—	32 0	18 4
Pisa	3/4 coperto	—	32 0	21 4
Livorno	1/2 coperto	molto agitato	29 0	23 5
Firenze	3/4 coperto	—	33 7	20 7
Arezzo	1/2 coperto	—	32 4	22 3
Siena	coperto	—	30 0	19 8
Grosseto	1/4 coperto	—	31 5	23 0
Roma	1/4 coperto	—	32 0	20 2
Teramo	1/2 coperto	—	33 8	20 8
Chieti	sereno	—	30 4	24 0
Aquila	1/2 coperto	—	32 0	15 4
Agnone	sereno	—	30 7	20 0
Foggia	sereno	—	37 5	24 2
Bari	sereno	calmo	29 3	22 0
Lecce	sereno	—	34 7	22 0
Caserta	sereno	—	33 1	18 1
Napoli	sereno	calmo	31 0	20 7
Benevento	sereno	—	33 8	16 3
Avellino	sereno	—	26 2	20 2
Caggiano	sereno	—	29 4	19 7
Potenza	sereno	—	31 0	18 7
Cosenza	sereno	—	35 0	18 0
Tiriolo	sereno	—	30 0	16 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	31 6	22 8
Trapani	sereno	calmo	30 4	23 6
Palermo	sereno	calmo	32 1	17 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 7	21 6
Caltanissetta	sereno	—	30 2	16 8
Messina	sereno	calmo	32 8	23 4
Catania	sereno	calmo	30 6	21 5
Siracusa	sereno	calmo	32 5	23 0
Cagliari	1/2 coperto	agitato	28 0	17 4
Sassari	3/4 coperto	—	37 7	19 2

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*